



NICOLA BRUNO
NOTAIO

Repertorio n. 6258

Raccolta n. 5207

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

Lunedì sedici marzo duemilaventisei,

- 16 marzo 2026

alle ore venti,

in Faenza, e nel mio studio.

Innanzitutto a me dott. NICOLA BRUNO, notaio iscritto nel Ruolo del Distretto di Ravenna, residente in Faenza con studio alla piazza Martiri della Libertà n. 17,

SI E' RIUNITA

in seconda convocazione

l'assemblea dell'associazione non riconosciuta

"I LIONS ITALIANI CONTRO LE MALATTIE KILLER DEI BAMBINI ONLUS" in sigla "MK ONLUS", con sede in Venezia Mestre alla via Mestrina n. 6, codice fiscale 03795530272, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifica dello Statuto vigente per adeguamento dello stesso alla normativa vigente sul Terzo Settore;
2. Mandato al Legale Rappresentante per procedere a quanto necessario per l'iscrizione al R.U.N.T.S. dell'Associazione "I Lions Italiani contro le malattie killer dei bambini";
3. Varie ed eventuali.

E' PRESENTE

-- DIVERSI DOMENICO, nato a Faenza il 3 novembre 1949, codice fiscale DVR DNC 49S03 D458E, il quale dichiara di intervenire al presente verbale nella qualità di socio dell'associazione, nonché di componente del consiglio direttivo, domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione, il quale

PREMESSO

--- che questa assemblea, in seconda convocazione, essendo la prima convocazione andata deserta, è stata regolarmente convocata in questi luoghi, giorno e ora, ai sensi dell'articolo 16 del vigente Statuto;

--- che le riunioni degli organi assembleari degli enti associativi privi della qualifica di ETS, in assenza di contraria previsione statutaria, possano essere convocate e svolgersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto del metodo collegiale;

--- che non essendo presenti nel luogo della riunione il Presidente dell'associazione ed il Vice Presidente Vicario del Consiglio Direttivo, la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sarà assunta dalla persona a tal fine nominata dall'Assemblea;

--- che esso DIVERSI DOMENICO invita l'assemblea a nominarsi un Presidente;

tutto ciò premesso,

CONSTATATO

--- che, oltre ad esso socio DIVERSI DOMENICO, sono presenti,

Firmato digitalmente da
NICOLA BRUNO
C: IT
O: RAVENNA:80009930399



Registrato a FAENZA

il 18 marzo 2026

n. 930 Serie 1T

mediante collegamento in videoconferenza, gli altri soci aventi diritto al voto, risultanti dal "Foglio delle presenze", allegato al presente verbale;

ACCERTATA

l'identità e la legittimazione dei presenti,

ACCERTATO

che tutti gli intervenuti hanno acconsentito all'uso dei mezzi di telecomunicazione, che i soggetti collegati in videoconferenza possono interloquire tra loro e con tutti gli altri soggetti presenti, e che sono stati loro trasmessi tutti i documenti su cui deliberare e il testo della deliberazione da approvare;

RITENUTI

idonei i mezzi di telecomunicazione con cui si sono collegati gli associati, l'Assemblea, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, all'unanimità, elegge il proprio Presidente nella persona del socio DIVERSI DOMENICO, il quale accetta di assumere la presidenza.

Il Presidente

DICHIARA

validamente costituita questa Assemblea essendo presenti almeno i 2/3 (due terzi) dei soci aventi diritto al voto, ed apre la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente prende la parola e comunica ai presenti che l'associazione conservando la propria natura di associazione non riconosciuta intende assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del decreto legislativo del 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), con conseguente necessità di procedere all'adeguamento dello statuto alla disciplina prevista dalla suddetta normativa e alla successiva iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente espone pertanto ai presenti le modifiche da apportare allo statuto vigente al fine di adeguarlo alle disposizioni del Codice del Terzo Settore e consentire all'associazione di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS), con conseguente previsione dell'inserimento nella denominazione dell'acronimo "ETS".

Tali modifiche riguardano principalmente gli scopi e le attività dell'associazione, le strategie e l'operatività dell'associazione stessa, la disciplina dei proventi e il divieto di distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, la disciplina della qualità di socio e della vita associativa. Vengono inoltre illustrate le modifiche relative alla disciplina degli organi sociali e quindi dell'Assemblea degli associati e dei relativi quorum assembleari, del Consiglio Direttivo, del Presidente dell'associazione, dell'Organo di controllo e dell'Organo di revisione, al patrimonio dell'associazione, alla regolamentazione del bilancio e dei libri sociali.

Il Presidente espone altresì le modifiche concernenti la disciplina dello scioglimento dell'associazione e della devoluzione del patrimonio, la previsione della clausola compromissoria (per controversie relative a diritti disponibili), nonché le disposizioni relative all'utilizzo del nome e del marchio "Lions", in conformità alla normativa e alle regole dell'organizzazione di riferimento.

Il Presidente precisa, inoltre, che l'assunzione della qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS), è subordinata all'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

In conseguenza, dopo averne esposto il contenuto, propone l'adozione del nuovo testo dello statuto.

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente comunica la necessità di delegare il Presidente del Consiglio Direttivo a provvedere all'iscrizione dell'associazione nel predetto Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ed a compiere tutte le pratiche, le formalità, correzioni, aggiunte e modifiche eventualmente richieste dalle autorità competenti.

L'Assemblea dell'associazione "I LIONS ITALIANI CONTRO LE MALATTIE KILLER DEI BAMBINI ONLUS" del 16 marzo 2026, dopo breve discussione, con votazione assunta per alzata di mano all'unanimità,

DELIBERA

= I =

di adottare - al fine di adeguarlo alle disposizioni del Codice del Terzo Settore e consentire all'associazione di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore (d. lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.) - il nuovo testo dello Statuto dell'associazione esposto dal Presidente in assemblea;

= II =

di conferire al Presidente del Consiglio direttivo i più ampi poteri per l'attuazione della delibera testè assunta e di delegare esso Presidente del Consiglio Direttivo a provvedere all'iscrizione dell'associazione nel predetto Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ed a compiere tutte le pratiche, le formalità, correzioni, aggiunte e modifiche eventualmente richieste dalle autorità competenti.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente accertati gli esiti delle votazioni ne proclama i risultati e dichiara sciolta l'Assemblea alle ore ventuno, e chiede a me notaio di allegare a questo verbale i documenti qui di seguito indicati. Aderendo, io notaio, allego:

- con la **lettera "A"**, il "Foglio delle presenze";
- con la **lettera "B"**, il nuovo testo dello Statuto dell'associazione.

Il presente atto è esente da imposta di registro e di bollo, ai sensi dell'articolo 82, commi terzo e quinto, del Codice del Terzo settore.

Il costituito mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.
Di questo verbale, in parte scritto di mio pugno ed in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia su due fogli per sette facciate, ho dato lettura al costituito che lo approva e con me notaio lo sottoscrive alle ore ventuno e cinque minuti.

FIRMATO: DOMENICO DIVERSI,
NICOLA BRUNO (SIGILLO)

Cognome

Nome

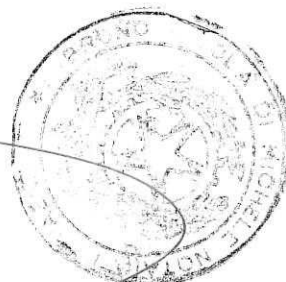
Tel/Cellulare

e-mail

	Soci che hanno pagato entro il 16 marzo 2026		vedi art. 12	con diritto di voto
1	AMATO	ALESSANDRA	3394012768	sandraamato111@gmail.com
2	BARBIERI	ALESSANDRO	3289391927	barbierialessandro@ymail.com
3	BASSANI	ELEONORA	338 2430320	elbassani@logic.it
4	BOVICELLI	SAURO	3473421509	sabofo@hotmail.it
5	CASTELLANI	ALBERTO	336485198	albertocastellani@inwind.it
6	CIARCIA'	BIAGIO	335491026	bciarcia@yahoo.it
7	DAINI	GIORDANA	348826438	giuseppe.i@studioinnocenti.it
8	De Rogatis	Vincenzo Giovanni (Nino)	388 1903562	ninoder1954@gmail.com
9	DIVERSI	DOMENICO (Luciano)	3356480050	di.diversi@gmail.com
10	Ferrara	Serenella	335 8234308	studiolegale@avvserenella Ferrara.it
11	GUERINI ROCCO	DANILO FRANCESCO	3356166838	davide0golia2@gmail.com
12	INNOCENTI	GIUSEPPE	3488264389	giuseppe.i@studioinnocenti.it
13	LIVERANI	FRANCA	0546419000	otellotasselli@gmail.com
14	MARCIANO'	SIRIO GAETANO	3357780352	sirio.marciano@email.it;
15	MASIA	SALVATORE	3382169684	masiasalvatore@gmail.com
16	Natalini	Emanuela	347 9127078	emanuela.nat48@gmail.com
17	PETTENER	MARINELLA	339-1689948	marinella.pettener@gmail.com
18	Riccio	Alfredo	335 8103518	alfredoriccio@gmail.com
19	Santagostino	Pierangelo	348-4125331	pierangelo.santagostino@gmail.com
20	SCHIRINZI	LEDA	3384909331	ledaschirinzi@gmail.com
21	SPALIVIERO	GIOVANNI	338 5975036	giovanni@spaliber.com
22	STEINHAUS	FEDERICO	335 241059	federicosteinhau@gmail.com
23	TACCONI	RICCARDO	3312888800	riccardo.tacconi@live.com
24	TAGLIETTI	ROBERTO	335 208105	roberto@studiotaglietti.it
25	TASSELLI	OTELLO	3356118713	otellotasselli@gmail.com
26	VELENOSI	ERCOLE	348 6029146	ercolevelenosi59@gmail.com

Luigi Luberi

[Signature]



Allegato "A" all'atto
 Repertorio n. 6258
 5207

Allegato "B" all'atto Repertorio n. 6258 Raccolta n. 5207

STATUTO

(Adeguamento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 117/2017)

TITOLO I - Denominazione - Sede - Durata

Art. 1 - Denominazione

E' costituita, nel rispetto del D.Lgs. n. 117/2017 e del Codice Civile denominata "I lions italiani contro le malattie killer dei bambini Ets " in sigla "MK Lions Ets".

L'acronimo Ets potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore.

L'associazione nasce nell'ambito del "Lions Club International", di cui condivide il codice etico, la vision e la mission, valorizza l'apporto volontario dei soci Lions e Leo, attiva collaborazioni con i Lions Clubs e Leo Clubs presenti in Italia e nel mondo.

Art. 2 - Sede

L'Associazione ha sede legale nel comune di Venezia (VE). L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito dello stesso Comune non comporta modifica statutaria ma l'obbligo di comunicazione agli Uffici competenti. Con deliberazione del Consiglio Direttivo potranno essere istituite sedi operative, quali Filiali, rappresentanze ed Agenzie, anche altrove, sia in Italia, sia all'estero.

Art. 3 - Durata

L'Associazione ha durata illimitata.

Il suo scioglimento anticipato avverrà, oltre che per il venir meno della pluralità degli Associati, per deliberazione dell'Assemblea straordinaria, che, se del caso, procederà alla nomina di uno o più liquidatori.

All'atto dello scioglimento dell'Associazione il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore aventi finalità analoghe.

TITOLO II - Scopo ed oggetto

Art. 4 - Scopo

L'Associazione nasce e prevede di svilupparsi principalmente nel mondo lionistico, con l'appoggio e l'utilizzo degli strumenti posti a disposizione dal Lions Clubs International, nei termini previsti dal successivo art. 26.

L'Associazione non ha fini di lucro, è apartitica e aconfessionale, e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale di cui al successivo art. 6 in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

L'associazione, in particolare, è finalizzata alla cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale, si propone di raccogliere fondi per attuare, direttamente o tramite l'utilizzo di strutture esterne, interventi umanitari volti al miglioramento delle possibilità di sopravvivenza ed in genere della qualità della vita delle popolazioni ed in particolare dei giovani, con specifico riguardo alla prevenzione e cura delle malattie killer dei bambini.

Art. 5 - Proventi

L'associazione può realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art.7 del D.Lgs.117/17. I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli Associati, anche in forma indiretta.

Art. 6 - Attività di interesse generale

L'associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con specifico riferimento a quelle richiamate nelle lettere a), b), c), d), e), n), u) dell'art. 5 del D.Lgs 117/2017 ovvero:

- 1) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- 2) interventi e prestazioni sanitarie;
- 3) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- 4) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- 5) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- 6) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- 7) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di

interesse generale a norma dell'art. 5 del D.Lgs 117/2017.

In particolare le attività che si propone di svolgere, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati sono:

- l'assistenza sociale, sanitaria e ambientale per il miglioramento delle condizioni di vita dei bambini e delle loro famiglie che vivono nei Paesi più bisognosi;
- la cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- l'istruzione e la formazione nei settori socio-sanitario e professionale;
- la tutela e la valorizzazione dell'ambiente per gli aspetti collegati alla prevenzione sanitaria. In particolare, si attiverà per il reperimento e la messa a disposizione di acqua potabile per le popolazioni che risultino carenti o addirittura prive di questo bene prezioso;
- la beneficenza, il sostegno a distanza, la cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o l'erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

L'associazione può esercitare anche attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente art. 6 ed in ogni caso secondarie e strumentali a queste ultime, secondo i criteri ed i limiti definiti dal DM n. 107/2021 tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

Art. 7 - Strategie

Nell'ideare ed eseguire progetti di carattere medico, sanitario, igienico, formativo, professionale e ambientale l'Associazione si adopererà affinché le iniziative vengano svolte d'intesa con le autorità governative, sanitarie, tecniche e amministrative locali, avvalendosi, ove presenti, anche della collaborazione e del tramite delle locali strutture lionistiche.

Per realizzare i progetti succitati, potrà promuovere la costruzione di scuole, pozzi, orti, locali sanitari o quant'altro necessario al raggiungimento dello scopo.

Nell'attuazione delle proprie strategie, anche se solleciterà principalmente l'appoggio, tecnico, consulenziale e finanziario delle associazioni dei "Lions" e dei "Leo", italiane ed estere, dei singoli Soci "Lions" e degli Enti operanti nell'ambito dell'associazionismo Lions, potrà ricercare, richiedere ed accettare il supporto di altre persone, di aziende, enti o società, privati e pubblici.

Per migliorare l'efficacia degli interventi provvederà a

stimolare e promuovere l'aggregazione e/o la collaborazione tra iniziative o organismi che si occupano di migliorare la qualità di vita dei bambini e delle loro famiglie.

Art. 8 - Operatività

L'Associazione potrà accedere e concorrere in proprio o in collaborazione con altri Istituti o Associazioni lionistiche e non, a finanziamenti e fondi sociali privati, pubblici, regionali, nazionali ed europei, nonché a finanziamenti della Fondazione mondiale lionistica LCIF.

Potrà inoltre:

- svolgere la propria attività in collaborazione con qualsiasi altra istituzione pubblica o privata, nazionale o internazionale, nell'ambito degli scopi statutari oppure associarsi con altre istituzioni;
- organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- erogare premi e borse di studio per attività rientranti nello scopo sociale;
- compiere tutte le attività occorrenti per il raggiungimento dello scopo sociale, ivi compreso l'acquisto, la locazione anche finanziaria e la stipula di ogni altro contratto tale da ottenere la disponibilità di beni mobili ed immobili, da destinare alle attività della Associazione.

TITOLO III - Soci

Art. 9 - Qualifica

Pur operando nell'ambito del Lions Clubs International sono ammessi all'Associazione, oltre ai Lions Clubs ed ai Soci Lions e Leo, tutti coloro (persone fisiche o giuridiche, enti pubblici o privati, associazioni anche non riconosciute) che ne condividono gli scopi e accettano il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

Art. 10 - Ammissione

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione è il Consiglio Direttivo.

L'ammissione nell'Associazione, con conseguente iscrizione nel registro dei Soci, decorrerà dalla data di delibera che deve essere tempestivamente assunta non appena conclusa la fase istruttoria. L'esame della domanda del nuovo Socio deve essere effettuato comunque entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione.

L'eventuale diniego va motivato e comunicato all'interessato, il quale può chiedere, nel termine di cui sopra, che sull'istanza si pronunci l'Assemblea. Il richiedente, nella domanda di ammissione indirizzata al Presidente, dovrà specificare le proprie complete generalità, impegnandosi a versare la quota associativa nei termini stabiliti.

Art. 11 - Categorie di Soci

Ci sono 3 (tre) categorie di Soci: fondatori, ordinari e sostenitori.

Sono:

- fondatori, coloro i quali hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione.
- ordinari, coloro i quali versano la quota di ammissione e quella ordinaria annualmente stabilita;
- sostenitori, coloro che, oltre alle quote ordinarie, erogano contribuzioni supplementari, volontarie, straordinarie.

Tutti i soci, comunque qualificati, hanno uguali diritti e doveri e devono pagare la quota in uguale misura.

Il Consiglio Direttivo potrà inoltre attribuire la qualifica di "Collaboratore onorario" a terzi (persone od enti) che si siano particolarmente distinti nel contribuire al raggiungimento degli scopi dell'Associazione, senza peraltro che gli stessi acquisiscano la qualifica di Socio.

Art. 12 - Quota di partecipazione

Le quote di partecipazione all'Associazione, apportate a qualsiasi titolo, sono intrasmissibili e non ripetibili, nemmeno in caso di recesso, di esclusione o di decesso.

Il loro versamento deve pervenire all'Associazione entro 30 (trenta) giorni prima dell'Assemblea convocata per l'approvazione del rendiconto/bilancio consuntivo dell'esercizio.

Art. 13 - Diritti e doveri

I Soci hanno tutti uguali diritti e doveri.

I Soci hanno il diritto di:

- partecipare alle Assemblee (se in regola con i pagamenti) e di votare direttamente;
- conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- partecipare alle attività promosse dall'Associazione e ad esserne informati;
- dare le dimissioni in qualsiasi momento;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee,
- prendere visione del rendiconto economico-finanziario, esaminare i libri sociali secondo le regole stabilite al successivo art. 22;
- denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del Codice del terzo settore.

I Soci sono obbligati a:

- osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni legittimamente adottate dagli organi sociali;
- versare le quote di partecipazione stabilite dal Consiglio Direttivo;
- svolgere le attività preventivamente concordate;
- contribuire al perseguimento degli scopi dell'Associazione, attraverso il proprio apporto finanziario o prestando la propria attività diretta, spontanea e gratuita;

- mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

Le prestazioni fornite dai Soci sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dai beneficiari degli interventi dell'Associazione.

Ai Soci possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, secondo opportuni parametri, validi per tutti i Soci, preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e comunicati, per opportuna conoscenza, all'Assemblea ed in osservanza del Codice del terzo Settore.

Le attività dei Soci sono incompatibili con qualsiasi forma contrattuale di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione.

Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 14 - Perdita della qualifica di socio.

Il recesso dall'Associazione può essere esercitato in ogni tempo mediante comunicazione scritta indirizzata al Presidente dell'Associazione ed avrà effetto dalla fine dell'esercizio sociale in corso alla data in cui sarà pervenuta al Presidente la manifestazione di volontà di recedere.

In caso di inadempienza alle norme legali e statutarie o a quelle di comportamento fissate dall'Assemblea, il Socio, per deliberazione del Consiglio Direttivo, sarà deferito all'Assemblea che giudicherà, con voto segreto e dopo aver sentito le giustificazioni dell'interessato. Potrà quindi disporre la sospensione dall'attività associativa e, nei casi più gravi, l'esclusione dall'Associazione.

Il recesso, l'esclusione e la cessazione per qualsiasi altra causa non danno diritto alla ripetizione delle quote versate, né all'abbuono di quanto dovuto per l'anno in corso.

In caso di mancata corresponsione della quota di partecipazione entro i termini massimi previsti dal presente statuto, il Socio verrà automaticamente considerato decaduto e potrà eventualmente venire riammesso, con decisione del Consiglio Direttivo, solo dopo avere regolato la propria morosità.

TITOLO IV - Organi sociali

Art. 15 - Organi

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente;
- e) l'Organo di Controllo (se istituito);
- f) l'Organo di Revisione (se istituito).

La persona che precedentemente a quello in carica ha assunto

la carica di Presidente, potrà assumere qualora non la rifiuti, la carica di Presidente onorario.

Il Presidente Onorario partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo senza diritto di voto e non potrà assumere incarichi o deleghe dal Consiglio Direttivo.

Tutte le cariche sociali sono assunte e assolte a totale titolo gratuito, fatto salvo il rimborso, totale o parziale sulla base delle decisioni assunte dal Consiglio, delle spese vive sostenute da ciascun membro.

Art. 16 - Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i Soci.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto, lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci,

- almeno una volta all'anno, entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura del precedente esercizio sociale;
- presso la sede dell'Associazione o altrove, purché in Italia, in luogo facilmente accessibile;
- mediante avviso scritto (lettera, telefax, e-mail od altro metodo con conferma di ricezione, telegramma) inviato ai Soci almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'adunanza;
- l'avviso deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, giorno ed ora della riunione in prima ed in seconda convocazione.

L'Assemblea ha il compito di:

- esaminare per l'eventuale approvazione il rendiconto o, se del caso, il bilancio consuntivo, nonché il bilancio preventivo, integrati da specifiche relazioni illustrative;
- determinare le linee generali programmatiche dell'attività dell'Associazione;
- approvare l'eventuale regolamento interno;
- determinare le norme di comportamento dei Soci;
- deliberare in via definitiva sulla esclusione dei Soci;
- deliberare in via definitiva sul diniego di ammissione di nuovi associati deliberato dal Consiglio Direttivo;
- eleggere il Presidente e, previa determinazione del numero complessivo dei componenti, gli altri membri del Consiglio Direttivo. Il Consiglio, alla prima seduta, nominerà tra gli eletti i Vice Presidenti (in numero massimo di tre), di cui uno andrà ad assumere la funzione di Vicario;
- eleggere l'eventuale Presidente Onorario, nonché le necessarie integrazioni del Consiglio Direttivo;
- eleggere il Collegio (Presidente e membri) dell'Organo di Controllo (se istituito);
- deliberare su quant'altro demandato per legge o per

statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea sarà convocata altresì dal Presidente o dal Vice Presidente Vicario, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ove lo richieda, con idonea motivazione e per iscritto, almeno un decimo dei Soci, precisando gli argomenti da sottoporre all'esame dell'Assemblea.

Ogni Socio ha diritto a 1 (un) voto.

Non sono ammesse deleghe.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto di voto; in seconda convocazione, che può tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei soci presenti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti dei soci presenti aventi diritto di voto e sono espresse con voto palese, salvo quelle riguardanti i Soci.

L'assemblea potrà avvenire parzialmente o totalmente tramite strumenti di videoconferenza che garantiscano l'identificazione dei partecipanti oppure anche con collegamento telefonico.

Per le votazioni a scrutinio palese l'espressione del voto potrà essere adempiuta con strumenti elettronici o per corrispondenza, ivi comprese le e-mail mentre per le votazioni segrete potrà essere utilizzato un idoneo programma informatico che garantisca la riservatezza.

L'Assemblea straordinaria, in prima convocazione, approva le modifiche dello statuto con il voto favorevole dei due terzi dei soci; in seconda convocazione, che può tenersi anche nello stesso giorno, delibera con il voto favorevole della metà più uno degli associati.

Le deliberazioni di trasformazione, fusione o scissione dell'associazione e di devoluzione del patrimonio devono essere approvate, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o in sua assenza o impedimento dal Vice Presidente Vicario; in assenza di entrambi la presidenza sarà assunta dalla persona a tal fine nominata dall'Assemblea che designerà altresì il Segretario o un incaricato della verbalizzazione della seduta nonché, eventualmente, due Scrutatori.

Su proposta del Presidente l'Assemblea stabilisce le modalità di tenuta della riunione.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal Segretario o dal componente dell'Assemblea a ciò appositamente nominato e sottoscritto dal Presidente.

Ogni Socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

Art. 17 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'Organo di Amministrazione

dell'Ente ed è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con riferimento alle indicazioni programmatiche generali approvate dall'Assemblea, con esclusione solo di quelli espressamente deferiti dalla legge e dallo statuto alla competenza dell'Assemblea dei Soci. E' eletto per tre anni dall'Assemblea tra i propri componenti ed è composto da 7 (sette) a 27 (ventisette) membri, scelti, di preferenza, tra i Soci aderenti al "Lions Clubs International", provenienti dai macrodistretti lionistici in cui è suddiviso il nostro territorio nazionale, in modo da consentire, ove possibile, la presenza di almeno un rappresentante per ogni macrodistretto nel rispetto di quanto previsto al successivo articolo 26 del presente statuto.

I Consiglieri sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo può delegare parte delle proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto da 5 (cinque) a 13 (tredici) membri, scelti tra i propri componenti, tra i quali il Consiglio Direttivo individuerà il Vice Presidente, mentre Presidente sarà di diritto il Presidente dell'Associazione. La funzionalità del Comitato Esecutivo verrà stabilita dal Consiglio con specifica delega. I verbali delle sedute del Comitato Esecutivo verranno presentati, di volta in volta e per opportuna conoscenza, al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio nomina il Segretario del Presidente, anche estraneo al Consiglio, con il compito di assistere il Presidente nella stesura dei verbali delle riunioni e nelle altre funzioni presidenziali.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente Vicario. Può altresì venire convocato, con le stesse modalità, anche d'iniziativa e su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri in carica, mediante comunicazione scritta (nelle forme previste per l'Assemblea) inviata ai membri del Consiglio almeno 5 (cinque) giorni prima di quello della riunione.

Si riunisce almeno 4 (quattro) volte l'anno e inoltre ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando lo richieda almeno un terzo dei suoi membri.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio Direttivo possano svolgersi anche per teleconferenza o videoconferenza, purché sia consentito che tutti i partecipanti possano essere identificati e che sia loro possibile seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti il Consiglio Direttivo si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Ove non sia diversamente previsto nel presente statuto, il

Consiglio Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei presenti, occorrendo, per la validità delle sue riunioni, la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica, incluso il Presidente. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Al Consiglio Direttivo compete, peraltro con facoltà, ove consentito e ritenuto più funzionale, di delega, totale o parziale, al Comitato Esecutivo:

- la redazione e la presentazione all'Assemblea del rapporto annuale sull'attività dell'Associazione, nonché del rendiconto/bilancio consuntivo dell'esercizio testé trascorso e del bilancio di previsione relativo all'esercizio in corso;
- la scelta, per il conseguimento degli scopi associativi, del (o dei) Paese o territorio nel quale realizzare il o i progetti;
- l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;
- la progettazione e la verifica dello svolgimento delle attività sociali;
- la decisione in materia di ammissione, recesso, decadenza ed esclusione dei Soci;
- la nomina al suo interno di un Tesoriere incaricato per 3 (tre) anni, salvo rinnovo, di seguire gli aspetti finanziari della gestione. Accettato l'incarico il Tesoriere dovrà sottoporre all'approvazione del Consiglio il regolamento contenente le norme ed i criteri, ovviamente improntati a prudenza ed oculatezza, da seguire nell'effettuazione degli investimenti, nonché il programma di massima ed i poteri di disposizione validi per la gestione delle risorse finanziarie;
- per meglio disciplinare il funzionamento interno, il Consiglio Direttivo può elaborare appositi regolamenti sottoponendoli successivamente a conoscenza della prossima Assemblea;
- determinare i criteri ed i parametri per i rimborsi spese;
- attribuire la qualifica di Collaboratore Onorario;
- fissare la misura delle quote sociali e degli eventuali contributi associativi supplementari;
- deliberare e stipulare atti di natura contrattuale, mobiliare e finanziaria, compresa quindi l'apertura di rapporti, attivi e passivi, con istituti bancari o finanziari, nonché contratti di collaborazione, anche continuativa, con o senza vincoli di subordinazione, sia con esperti e consulenti, sia con personale ausiliario;
- assumere personale dipendente o stipulare contratti d'opera con Soci o terzi. Nel caso di rapporti contrattuali instaurati con Soci verrà fatta apposita menzione nell'annuale relazione in Assemblea;
- la costituzione di Comitati (scientifici, di studio, tecnici, ecc.) o Comitati di lavoro per le singole aree, quali ad esempio quella medica, la logistica, le pubbliche relazioni, la comunicazione, la raccolta fondi, ecc. Detti

Comitati di lavoro saranno presieduti da un Consigliere e avranno compiti di progettazione dell'attività dell'Associazione e di giungere alla redazione di progetti, da sottoporre al Consiglio Direttivo, per l'approvazione. I componenti dei Comitati di coordinamento operativi possono essere anche soggetti tecnici non Consiglieri, "Lions" o non;

- l'appalto di lavori a terzi;

- il rilascio di deleghe a propri membri e conferire mandati anche a terzi per singoli atti o per categorie di atti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 18 - Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, che rappresenta di fronte ai terzi ed in giudizio.

Presiede e dirige l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e l'eventuale Comitato Esecutivo.

Convoca l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci e il Consiglio Direttivo e l'eventuale Comitato Esecutivo.

Ha il potere di nominare e revocare procuratori ad "negotia" ed alle liti in ogni stato e grado di giudizio ed anche per giudizi di Cassazione e di revocazione, nonché di compromettere in arbitri, di transigere e conciliare vertenze giudiziarie.

Il Presidente e il Vice Presidente all'uopo incaricato dal Consiglio Direttivo, hanno inoltre vigilanza sulla realizzazione degli interventi umanitari deliberati dal Consiglio nell'ambito dell'oggetto sociale.

Nel caso indilazionabile di assoluta urgenza e di emergenza, il Presidente, d'intesa con il Vice Presidente Vicario, avendo contemporaneamente notiziato il Presidente dell'Organo di Controllo (se istituito), potrà compiere tutti quegli atti, di competenza del Consiglio Direttivo e individuati preventivamente dal Consiglio stesso. Tali operazioni sono sottoposte a ratifica da parte del Consiglio, da effettuarsi alla prima riunione utile. In caso di mancata ratifica la decisione finale spetta all'Assemblea dei Soci.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, tutti i suoi poteri, compresi quelli di firma e di rappresentanza dell'Associazione, spettano al Vice Presidente Vicario, la cui firma di per sé attesta, nei confronti dei terzi, l'assenza o l'impedimento del Presidente dell'Associazione.

Al Vice Presidente o a taluni Consiglieri possono essere affidati dal Consiglio Direttivo poteri e compiti operativi, nonché la funzione di coordinamento dei Comitati.

Art. 19 - Organo di controllo.

L'Assemblea, nei casi previsti dall'art. 30 del D.Lgs.117/2017, o quando lo ritiene opportuno, nomina

l'organo di controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice Civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31 del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, del D.Lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del medesimo decreto. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 20 - Organi di revisione legale dei conti.

L'assemblea, nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017, o quando lo ritiene opportuno, nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

TITOLO V - Patrimonio - Esercizio sociale

Art. 21 - Patrimonio disponibile

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- quote di fondazione;
- quote di adesione;
- quote annuali associative;
- eventuali altri contributi associativi supplementari;
- donazioni e lasciti;
- entrate derivanti da attività diverse.

Alle spese occorrenti per il conseguimento dello scopo sociale e per il funzionamento dell'Associazione si provvederà con l'utilizzo del patrimonio disponibile.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare il patrimonio,

comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve, comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Entro il mese di settembre di ogni anno, a valere per l'anno successivo, il Consiglio Direttivo fissa le quote di partecipazione all'Associazione, determinandone l'ammontare, i tempi e le modalità di pagamento. La delibera è da comunicare a tutti i Soci entro l'anno in cui viene assunta.

Art. 22 - Esercizio sociale - Bilancio

Il bilancio dell'Associazione è annuale e decorre dal primo di gennaio di ogni anno ed è redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Il bilancio preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

Il bilancio consuntivo e preventivo è predisposto dal Consiglio Direttivo, approvato dall'Assemblea Generale ordinaria con le maggioranze previste dal presente statuto, depositato presso la sede dell'associazione almeno 20 (venti) giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni Socio avente diritto a partecipare all'Assemblea.

Il bilancio consuntivo deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 23 - Libri Sociali

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali;
- d) il registro dei volontari, tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'ente entro trenta giorni dalla data della richiesta formulata al Presidente.

TITOLO VI - Disposizioni finali

Art. 24 - Scioglimento

L'eventuale scioglimento dell'Associazione sarà deciso soltanto dall'Assemblea con le modalità già precisate ed in tal caso il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 25 - Clausola compromissoria

I Soci sono obbligati a rimettere ad una decisione arbitrale la soluzione di tutte le controversie relative a diritti disponibili tra Soci, tra Associazione e Soci, che insorgessero sull'applicazione e sull'interpretazione delle disposizioni contenute nel presente statuto, negli eventuali regolamenti e nelle deliberazioni ordinarie degli organi sociali.

Il collegio arbitrale è composto da tre membri, di cui uno nominato dalla parte che ricorre all'arbitrato, uno nominato dalla controparte e il terzo nominato dagli altri due arbitri, oppure, in caso di assenza di accordo, dal Presidente del Tribunale competente per territorio.

Art. 26 - Nome e marchio Lions

I loghi e i marchi che si riferiscono alla associazione Lions Clubs International possono essere adottati solo se da questa autorizzati.

Art. 27 - Rinvio

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs 117/2017 e per quanto in esso non previsto quelle del Codice civile e delle relative disposizioni attuative.

Faenza, sedici marzo duemilaventisei.

FIRMATO: DOMENICO DIVERSI,

NICOLA BRUNO (SIGILLO)

Certifico, io sottoscritto dott. NICOLA BRUNO, notaio iscritto al ruolo del distretto notarile di Ravenna, residente in Faenza con studio alla piazza Martiri della Libertà n. 17, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale formato su supporto cartaceo, regolarmente sottoscritto. Si rilascia, con apposizione della firma digitale da parte di me notaio, ai sensi dell'articolo 68-ter della legge 16 febbraio 1913 n. 89, nonchè dell'articolo 22, comma 1, del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, per uso consentito.

Faenza, lì 23 marzo 2026

F.to NICOLA BRUNO